Chiusa IV edizione â??Comunicare lâ??Abitareâ??, confronto su Ia, rigenerazione urbana e sicurezza

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si Ã¨ conclusa alla Casa dellâ??Architettura, Acquario Romano la quarta edizione di Comunicare lâ??Abitare, il think tank promosso da Casa Radio che ha riunito istituzioni, Ordini professionali, associazioni e imprese per affrontare le trasformazioni della casa e delle cittÃ . La giornata conclusiva ha collegato innovazione digitale, competenze tecniche e qualitÃ della vita, fino al confronto sui modelli di proprietÃ , sui processi costruttivi e sullâ??evoluzione del mercato immobiliare. Al termine dei lavori Ã¨ stato annunciato lâ??appuntamento con la quinta edizione di Comunicare lâ??Abitare, a ottobre 2027. â??Siamo molto soddisfatti della riuscita di questa quarta edizione. La qualitÃ degli interventi e il confronto tra professioni, istituzioni, associazioni e imprese hanno dato sostanza al lavoro che abbiamo costruito durante lâ??anno. Abbiamo affrontato questioni che incidono direttamente sulla vita delle persone, mettendo in relazione competenze e punti di vista differenti. Il valore di Comunicare lâ??Abitare sta nella possibilitÃ di far proseguire questo dialogo e trasformarlo in proposte utili. Ci diamo appuntamento a ottobre 2027 per la quinta edizione, con lâ??impegno di continuare a lavorare sulla qualitÃ e sullâ??accessibilitÃ dellâ??abitareâ?•, ha dichiarato Paolo Leccese, giornalista, direttore editoriale di Casa Radio e ideatore di Comunicare lâ??Abitare. Un ringraziamento particolare Ã¨ stato rivolto allâ??Ordine degli Architetti di Roma, allâ??Ordine degli Ingegneri di Roma, al Collegio dei Geometri di Roma e allâ??Ordine dei Geologi del Lazio, che hanno accompagnato il percorso dellâ??iniziativa. La presenza dei rispettivi presidenti e la partecipazione dei presidenti nazionali degli Architetti e dei Geometri hanno dato rilievo al contributo delle professioni tecniche, chiamate a confrontarsi sulle responsabilitÃ e sulle competenze necessarie per guidare il cambiamento. La seconda giornata si Ã¨ aperta con il confronto su intelligenza artificiale, digital twin e nuove competenze delle professioni dellâ??abitare.

Questi temi sono stati affrontati in relazione ai processi di progettazione e gestione degli immobili e alle responsabilitÃ professionali. Il dibattito ha collegato lâ??evoluzione degli strumenti alla formazione e alla capacitÃ di utilizzarli allâ??interno di decisioni tecniche consapevoli. La discussione si Ã¨ poi estesa alla rigenerazione urbana, alla sicurezza e alla qualitÃ della vita, mettendo in relazione tecnologie, mobilitÃ , servizi, energia, manutenzione predittiva e gestione del patrimonio pubblico e privato. Il confronto ha affrontato il funzionamento dei quartieri e le condizioni che rendono gli spazi

utilizzabili, sicuri e accessibili, collegando gli interventi sugli edifici alla qualitÃ dellâ??ambiente urbano. Questi temi hanno dato continuitÃ alle questioni sollevate dal sondaggio Comunicare lâ??Abitare 2026: la sostenibilitÃ dei costi, il riconoscimento della qualitÃ delle abitazioni e la comprensione delle competenze professionali. Il rapporto tra recupero del patrimonio, investimenti e accesso alla casa Ã¨ stato richiamato da Claudia Barina, avvocato e presidente di Confedilizia Roma: â??Il sondaggio conferma che il problema della casa non si risolve intervenendo soltanto sui prezzi: pesano anche la qualitÃ del patrimonio, lâ??incertezza delle regole e la complessitÃ delle procedure. Per una cittÃ come Roma la vera sfida Ã¨ rimettere in circolo e riqualificare il patrimonio esistente, creando le condizioni perchÃ© i proprietari tornino a investire e a concedere immobili in locazione. Servono regole certe, procedure semplici e incentivi stabili: perchÃ© aumentare lâ??offerta, non scoraggiarla, Ã¨ la strada piÃ¹ concreta per rendere la casa piÃ¹ accessibileâ?•.

Il confronto su â??La casa del futuro: chi la possiederÃ , come si costruirÃ , come cambierÃ il mercatoâ?? ha riunito le prospettive della proprietÃ immobiliare, delle professioni e della filiera delle costruzioni. Al centro sono stati posti lâ??evoluzione della domanda abitativa, le modalitÃ di realizzazione degli edifici e il rapporto tra prestazioni, costi e valore nel tempo. In questo contesto, la qualitÃ della progettazione Ã¨ stata collegata a quella dellâ??esecuzione e della manutenzione, con attenzione al contributo delle diverse competenze coinvolte nel ciclo di vita degli immobili. â??La qualitÃ dellâ??abitare non si esprime solamente nel progetto architettonico o nella scelta dei materiali, ma si costruisce attraverso una filiera di competenze collaborative che devono essere portate a lavorare in modo sempre piÃ¹ integrato, dalla progettazione alla realizzazione, fino alla posa di tutti i materiali e alla manutenzione nel tempo. Un edificio di qualitÃ deve essere bello, sicuro, efficiente e soprattutto deve durare nel tempo ed Ã¨ per questo che non possiamo considerare il costo iniziale come lâ??unico parametro di valutazione, ma dobbiamo arrivare a ragionare sul valore complessivo della casa e sui costi che andrÃ a generare durante il suo ciclo di vita. La vera sfida di fronte alla quale ci troviamo Ã¨ fare in modo che la qualitÃ non diventi un privilegio per pochi e per questo servono competenze, innovazione e collaborazione tra tutti gli attori della filiera per arrivare a ridurre gli errori, migliorare i risultati e rendere la qualitÃ piÃ¹ accessibileâ?•, ha dichiarato Luca Berardo, presidente di Assoposa e Sercomated. La sessione conclusiva Ã¨ stata dedicata allâ??Agenda dellâ??Abitare 2026, con la sintesi dei lavori e lâ??avvio del documento finale destinato a legislatori, istituzioni e stakeholder.

default watermark

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 21, 2026
Autore

redazione

default watermark